

Comune di Pescia (PT)

R E L A Z I O N E

dell'Organo Esecutivo

SUL

R E N D I C O N T O

D E L L A

G E S T I O N E

2

0

1

3

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

È lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con conti generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed

economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati, inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione.

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.

Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che *"al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità"*.

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:

"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano esservi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si danno le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

E' inoltre opportuno segnalare che la presente relazione è stata redatta con riferimento anche alle prescrizioni del Principio Contabile n. 3, con particolare riguardo ai paragrafi 57 e ss., 162 e 164.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.

Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondire la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

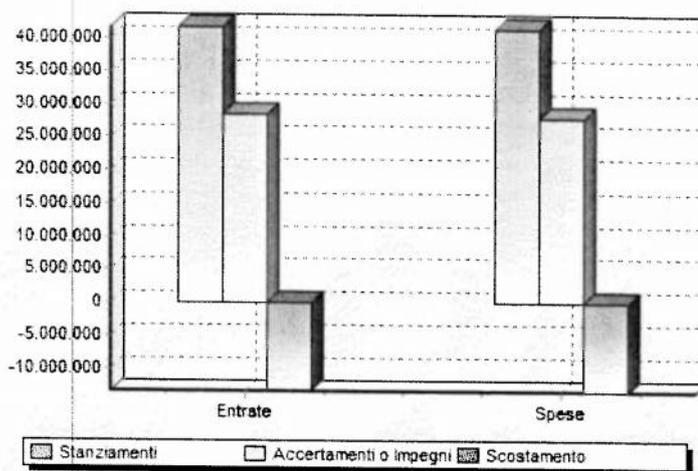
Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Il riferimento è relativo esclusivamente alle voci del bilancio di competenza e, di conseguenza, anche il risultato riportato in fondo al paragrafo riguarda la parte della gestione definita nel bilancio di previsione.

In altri termini, sono esclusi tutti gli effetti che il fondo di cassa iniziale e la gestione residui possano produrre sul risultato complessivo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013
Avanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Entrate tributarie (Titolo I)	13.348.492,10	13.535.788,78
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	2.681.146,84	2.227.110,07
Entrate contributarie (Titolo III)	3.698.741,80	3.448.761,54
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	5.095.300,90	1.318.095,59
Entrate derivanti da concessione di prestiti (Titolo V)	14.511.395,01	6.532.620,35
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	2.358.964,56	1.431.727,73
TOTALE	41.694.041,21	28.494.104,06

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: SPESA DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	18.115.136,61	17.311.236,51
Spese in conto capitale (Titolo II)	7.430.066,77	1.318.095,59
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	13.445.860,99	7.801.789,20
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	2.358.964,56	1.431.727,73
TOTALE	41.350.028,93	27.862.849,03



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2013	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2013 applicato	41.694.041,21	28.494.104,06	-13.199.937,15
Totale spese di competenza+disavanzo 2013 applicato	41.350.028,93	27.862.849,03	-13.487.179,90
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	344.012,28	631.255,03	

2.2 Il risultato della gestione per programmi

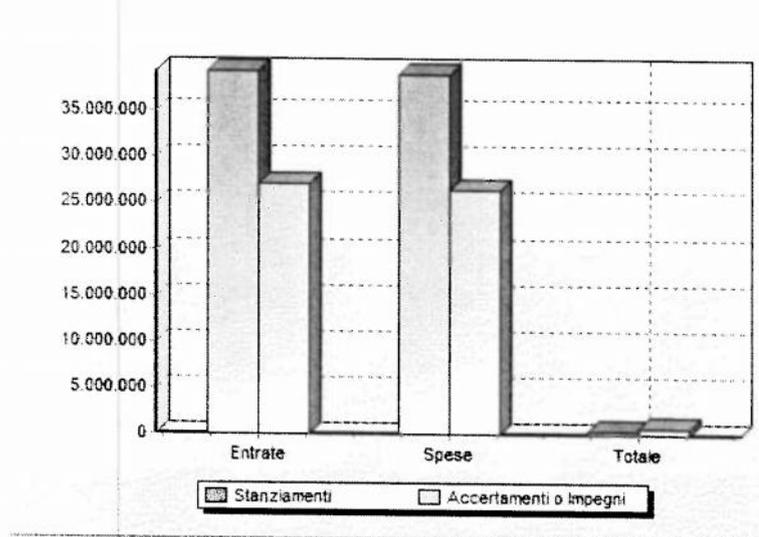
L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnalatico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale. Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati. Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le

logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.

In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2013	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	39.335.076,65	27.062.376,33	-12.272.700,32
Spese destinate ai programmi	38.991.064,37	26.431.121,30	-12.559.943,07
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	344.012,28	631.255,03	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.

Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.

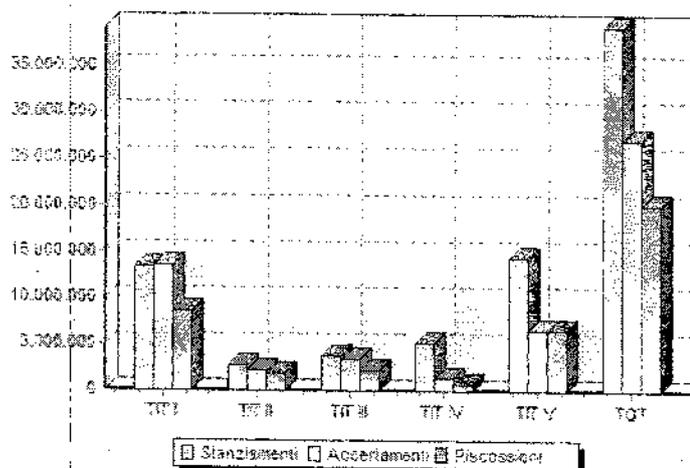
Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.

Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione né in sede previsionale né, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013
Entrate tributarie (Titolo I)	13.348.492,10	13.535.788,78	8.643.721,42
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in risposta all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	2.681.146,84	2.227.110,07	1.922.255,83
Entrate extratributarie (Titolo III)	3.698.741,80	3.448.761,54	2.278.033,16
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	5.095.300,90	1.318.095,59	689.649,69
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	14.511.395,01	6.532.620,35	6.532.620,35
TOTALE	39.335.076,65	27.062.376,33	20.066.280,45

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2013 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

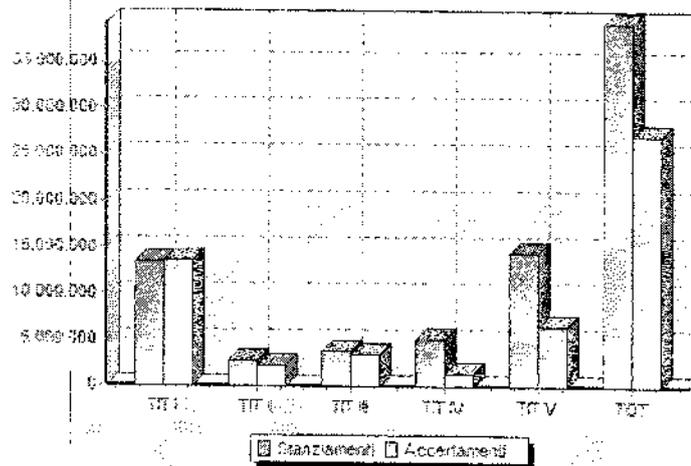
- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.
La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).
Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

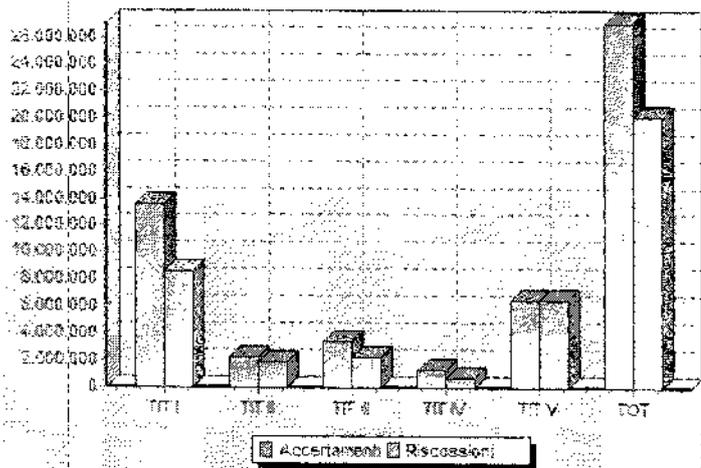
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Tralasciando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnalatico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	13.348.492,10	13.535.788,78	101,40
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	2.681.146,84	2.227.110,07	83,07
Entrate extra tributarie (Titolo III)	3.698.741,80	3.448.761,54	93,24
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	5.095.300,90	1.318.095,59	25,87
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	14.511.395,01	6.532.620,35	45,02
TOTALE	39.335.076,65	27.062.376,33	68,80

ENTRATE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	13.535.788,78	8.643.721,42	63,86
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	2.227.110,07	1.922.255,83	86,31
Entrate extra tributarie (Titolo III)	3.448.761,54	2.278.033,16	66,05
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.318.095,59	689.649,69	52,32
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	6.532.620,35	6.532.620,35	100,00
TOTALE	27.062.376,33	20.066.280,45	74,15





3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

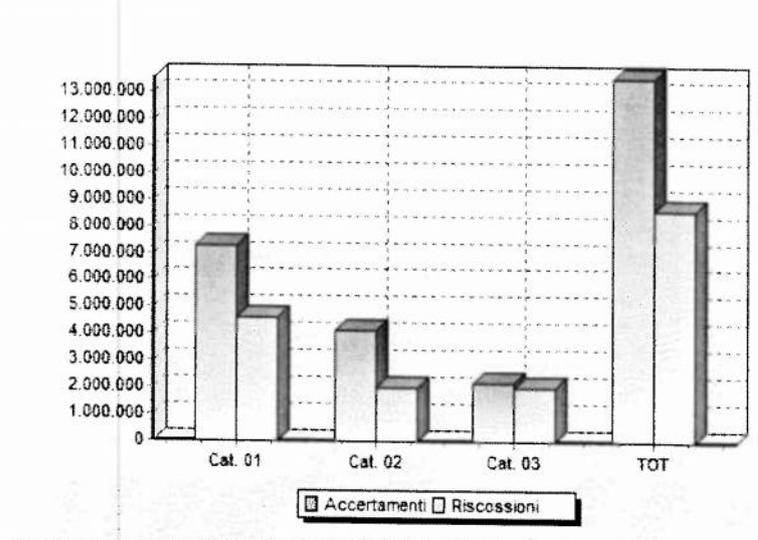
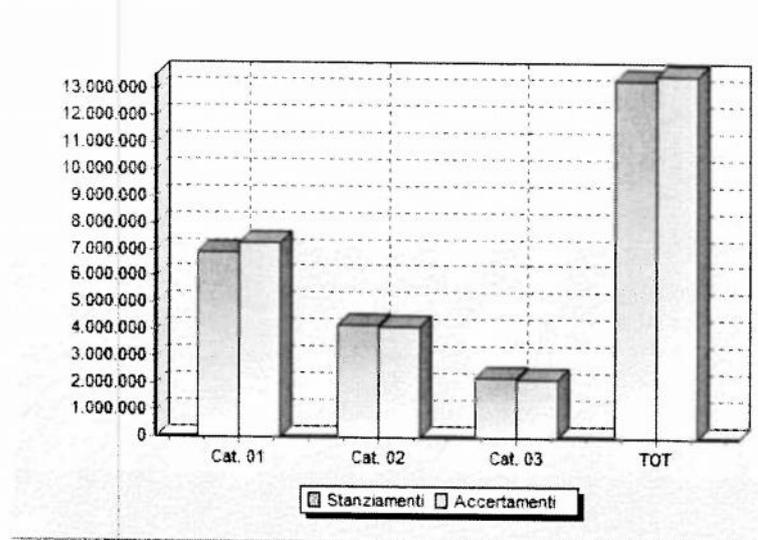
Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti.

Nella parte finale del paragrafo sono evidenziate le nuove imposte e le variazioni intervenute rispetto allo scorso anno.

Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	6.932.594,70	7.257.393,89	104,69
Tasse (Categoria 2)	4.191.133,47	4.112.958,30	98,13
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	2.224.763,93	2.165.436,59	97,33
TOTALE	13.348.492,10	13.535.788,78	101,40

ENTRATE TRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	7.257.393,89	4.619.344,40	63,65
Tasse (Categoria 2)	4.112.958,30	1.997.672,62	48,57
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	2.165.436,59	2.026.704,40	93,59
TOTALE	13.535.788,78	8.643.721,42	63,86



Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate. Occorre, a tal proposito, precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono

sempre autonome ma, in molti casi, come meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine, occorre effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente.
In particolare:

• IMU

L'imposta Municipale propria è tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'Ente. Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2013, e confermate per l'anno 2013 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n. 201 del 6/2/2011 e sulla base del regolamento del tributo, è stato pari a € 4.081.462,01. Le aliquote sono le seguenti:

	Art. 13	Percentuale
Abitazione principale e pertinenze	Comma 7	5,5
Altri immobili	Comma 6	9,6

La detrazione per abitazione principale è stata deliberata in euro 200,00

Il gettito accertato derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni Ici di anni precedenti è stato pari a € 1.072.383,61, ed è stato realizzato sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica i.

• IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente. Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici. La previsione definitivamente accertata nel bilancio 2013 è pari a € .180.546,86 ed è stata riscossa per € .127.271,13

• TARES

Si tratta della tassa per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e per i servizi indivisibili.

L'accertato definitivo nel bilancio 2013 è pari a € 3.705.969,47

La percentuale di copertura del costo del servizio è stato pari al 100% come previsto dalla normativa

• ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

Il Consiglio dell'ente, ha disposto la conferma per l'anno 2013 delle aliquote già deliberate per l'anno 2013 nella seguente misura:

aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 11.000,00;

Il gettito complessivo accertato nell'anno 2013 è stato pari a € 1.746.249,80 riscosso per € 498.448,71

= FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Nel bilancio 2013 è stato accertato per € 2.111.217,07 e riscosso per € 1.992.039,44

= PROVENTI PER I PERMESSI A COSTRUIRE

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a € 635.763,96 ed è stata accertata per € 635.763,96 di cui: € 58496,25 per monetizzazione posti auto;

I suddetti proventi sono stati interamente destinati alle spese per investimento :

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.

In particolare valgono per le entrate del Titolo II le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".

Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.

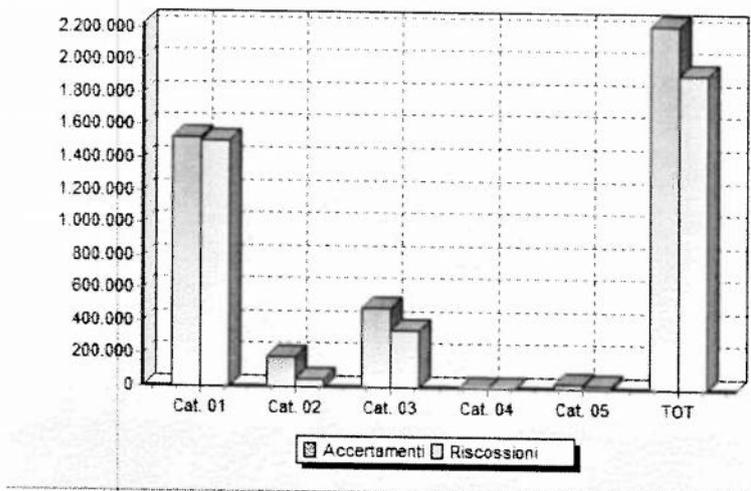
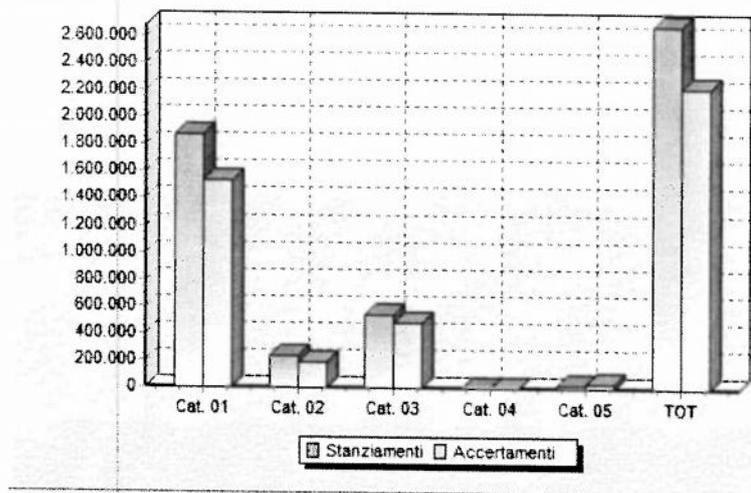
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli spostamenti fra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.878.733,96	1.528.269,10	81,35
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	238.675,27	186.360,05	78,08
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	539.289,70	481.922,70	89,36
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	1.200,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	23.247,91	30.558,22	131,45
TOTALE	2.681.146,84	2.227.110,07	83,07

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.528.269,10	1.505.734,01	98,53
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	186.360,05	46.676,87	25,05
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	481.922,70	354.411,73	73,54
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	30.558,22	15.433,22	50,50
TOTALE	2.227.110,07	1.922.255,83	86,31



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

• TRASFERIMENTI DALLO STATO

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, ed alla luce delle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2011 (soppressione dei trasferimenti erariali nelle Regioni a statuto ordinario), l'ente ha proceduto ad accertare:

- Fondo sviluppo investimenti	per €..	164.449,00
- altri trasferimenti non fiscalizzati	per €..	1.363.820,10

• TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
Fondi attività ricreative	1.200,00
Fondo assistenza sociale	156.597,92
altre assegnazioni di fondi	15.849,00
Fondi per il trasporto pubblico locale	404.575,70
Fondi diritto studio	42.633,00
Fondi uscio nido	47.427,13

• TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Descrizione	Importo
provincia	13.310,31
comuni	6.486,91
altri enti	10.761,00

3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

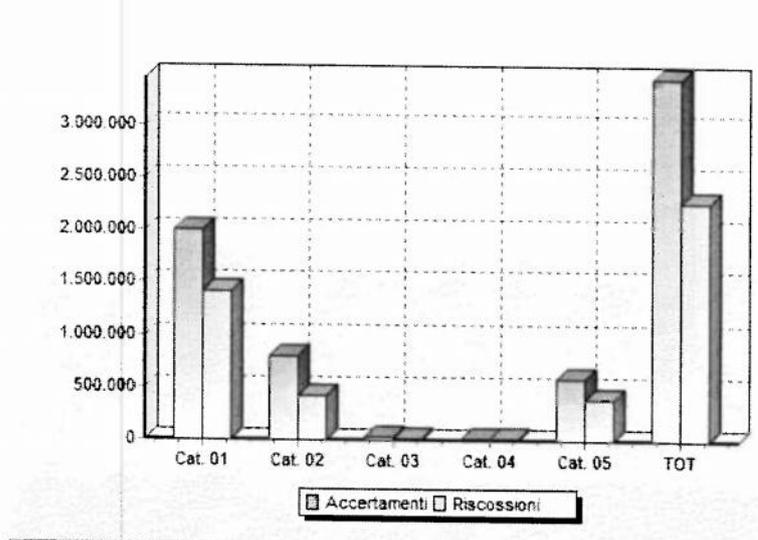
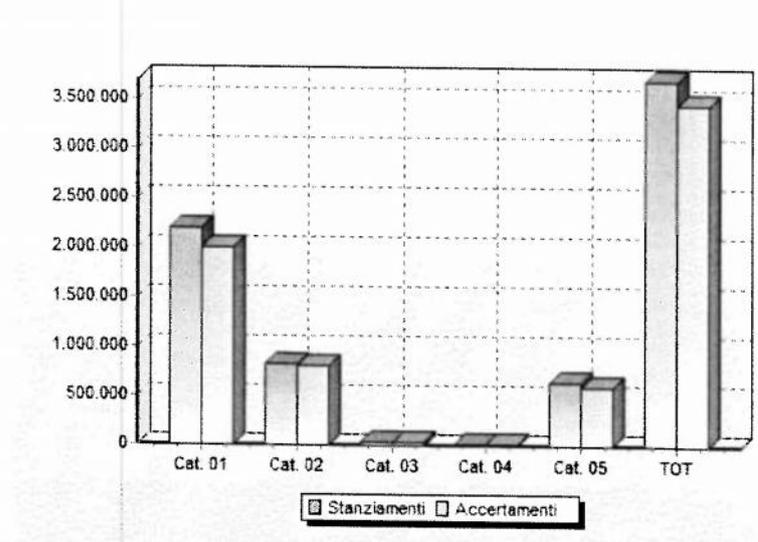
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc.

Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.190.464,55	2.009.609,27	91,74
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	817.760,52	803.995,08	98,32
Proventi finanziari (Categoria 3)	31.594,05	24.394,20	77,21
Proventi per utili da aziende speciali o partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	17.948,99	17.948,99	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	640.973,69	592.814,00	92,49
TOTALE	3.698.741,80	3.448.761,54	93,24

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.009.609,27	1.423.050,69	70,81
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	803.995,08	427.844,02	53,21
Proventi finanziari (Categoria 3)	24.394,20	15.076,10	61,80
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	17.948,99	17.948,99	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	592.814,00	394.113,36	66,48
TOTALE	3.448.761,54	2.278.033,16	66,05



Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

- **SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del codice della strada.

La previsione definitiva nel bilancio 2013 è pari a € 677.400,00 ed è stata accertata per € 576.297,12 e riscossa per € 321.908,61

- **COSAP (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)**

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97 (articolo come modificato dalla Legge 23/12/98 n. 448), il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

La somma definitivamente accertata per l'anno 2013 è pari a € 110.955,42. ed è stata riscossa per € 98.048,46

• INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI

La voce contenuta nella categoria 3 riporta gli interessi e le anticipazioni su crediti.
La somma definitivamente accertata nel bilancio 2013 è pari a € .24.394,20 ed è stata riscossa per € .15.076,10

• UTILI NETTI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'

La voce contenuta nella categoria 4 riporta gli utili da aziende speciali, partecipate ed i dividendi di società.

La somma definitivamente accertata per l'anno 2013 è pari a € .17.948,99 ed è stata interamente riscossa.

• PROVENTI DEI SERVIZI

I Proventi dei servizi a domanda individuale sono stati in linea con le previsioni di bilancio.
Il dettaglio degli accertamenti ed impegni di entrata e spesa dei servizi dell'ente, suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi produttivi, è il seguente:

	Entrate/Accertate 2013	Spese/Impegnate 2013	% di copertura 2013	% di copertura 2012
Servizi a domanda individuale	922.610,42	1.492.247,26	61,83	59,92

3.2.4 i trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrate, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affidamento di censi, canoni, livelli, ecc..

La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

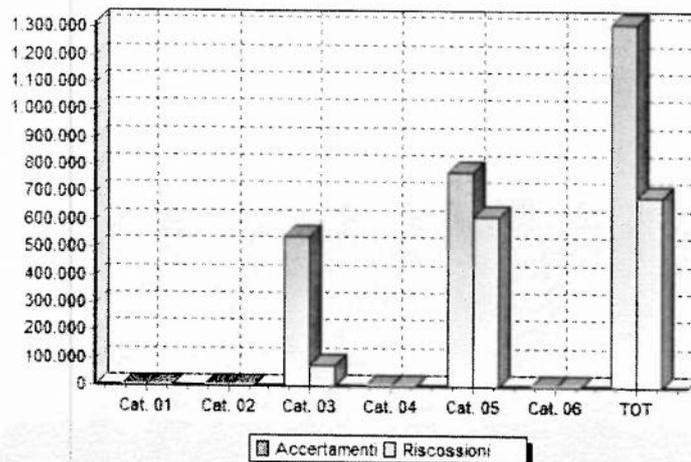
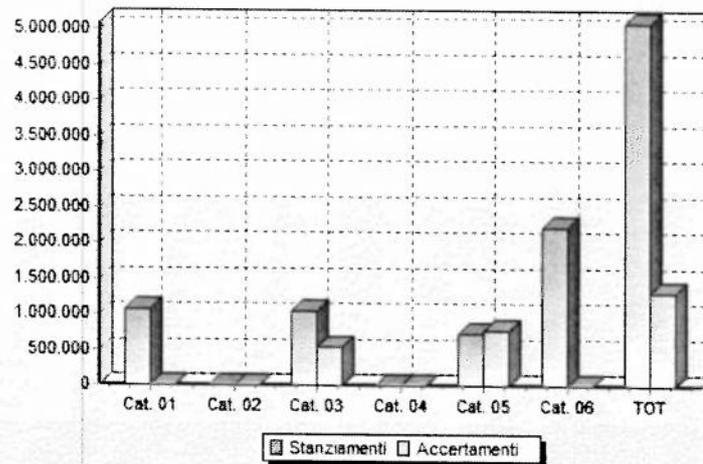
Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti, sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi, l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento e erogazione di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti. Il loro accertamento è in linea con le previsioni contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni sono imputabili soprattutto a rateizzazioni dei pagamenti, come previsto dalla normativa vigente.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	1.074.166,94	863,00	0,08
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	1.048.694,52	540.059,92	51,50
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	738.711,39	777.172,67	105,21
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	2.233.728,05	0,00	0,00
TOTALE	5.095.300,90	1.318.095,59	25,87

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2013: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	863,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	540.059,92	74.000,00	13,70
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	777.172,67	615.649,69	79,22
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.318.095,59	689.649,69	52,32



3.2.5 Le accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzioni di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

- a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- c) *assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

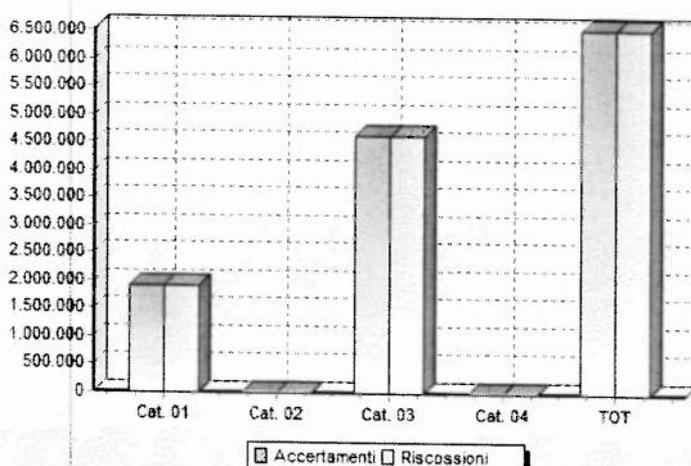
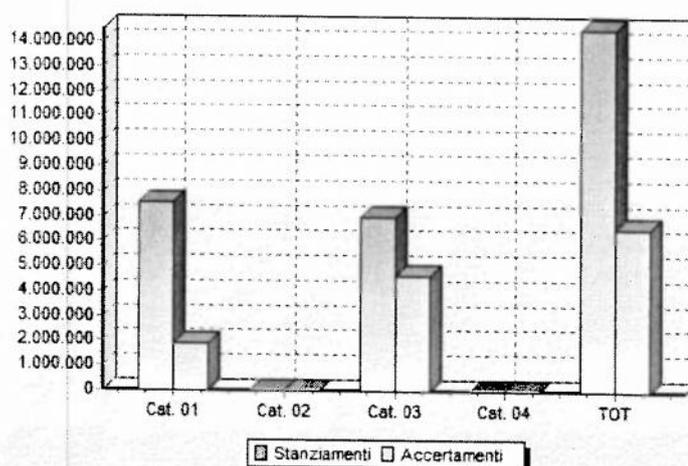
Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Concorre sottolineare che non tutte le categorie del titolo V hanno la stessa velocità di riscossione, essendo legate a diverse modalità erogative.

Per l'anno 2013 l'Ente, avvalendosi della facoltà concessa dal D.L 35/2013, ha fatto ricorso all'Anticipazione di liquidità concessa da Cassa DD.PP. per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2013	ACCERTAMENTI 2013	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	7.563.531,00	1.919.522,21	25,38
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	6.947.864,01	4.613.098,14	66,40
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.511.395,01	6.532.620,35	45,02

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2013 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2013	RISCOSSIONI 2013	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	1.919.522,21	1.919.522,21	100,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	4.613.098,14	4.613.098,14	100,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.532.620,35	6.532.620,35	100,00



4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2013 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Ponendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questo intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.

In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.

Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.

Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare

la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

b) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

c) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2013 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
ATTARI GENERALI	194.871,50	172.829,03	111.338,91
PROVVEDITORATO E PUBBLICA ISTRUZIONE	3.081.699,28	2.972.709,58	2.108.760,12
SPORT	1.224.738,99	920.677,46	258.715,98
GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	18.977.116,60	10.175.879,29	3.119.601,65
POLITICHE SOCIALI ED ISTITUZIONI CULTURALI	1.290.415,96	1.233.990,40	488.496,37
LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE	8.254.520,75	5.138.796,71	3.185.431,56
SVILUPPO ECONOMICO, URBANISTICA ED EDILIZIA	158.946,99	138.434,13	69.333,49
POLIZIA LOCALE	246.403,88	236.884,05	78.079,52
TRIBUTI E RISORSE	502.579,76	404.144,28	139.741,54
PERSONALE E SED	5.059.770,66	5.038.778,39	4.641.950,66
Totale programmazione	38.991.064,37	26.431.121,30	14.201.449,80

5 ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnalati.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.

Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Non può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

È da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel prosieguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.

In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

Dal suddetto confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

Programma: AFFARI GENERALI**FINALITA' CONSEGUITE**

La Azelazione previsionale e Programmatica per l'anno 2013 , fra le varie attività ricadenti nell'ambito dell'U.O. Comunicazione, prevedeva come obiettivi il consolidamento dell'efficacia del servizio offerto ai cittadini sulla " Trasparenza Valutazione e Merito" successivamente identificato, così come previsto dal decreto legge n. 33/2013, in "Amministrazione Trasparente" e gli sportelli Acque ed Enel. Di questi tre obiettivi l'obiettivo " Amministrazione trasparente è stato inserito fra gli obiettivi Strategici. Come già più volte evidenziato il mantenimento dell'attività ordinarmente svolta dal personale dell'U.O. Comunicazione costituisce senza ombra di dubbio un obiettivo di programma non indifferente, ed alla luce del lavoro svolto, si può affermare di aver raggiunto un ottimo livello.

E' inoltre fondamentale tenere sempre presente il miglioramento e la completezza dell'accessibilità della informazione del sito istituzionale, salvaguardando e garantendo sempre il principio della trasparenza ai cittadini. Pertanto il raggiungimento ottimale dell'aggiornamento del sito web è ottenuto da un lavoro giornaliero costante fatto di continue ricerche, informazioni, che oltre ad agevolare i rapporti con l'utenza, riconosce e valorizza il diritto del cittadino ad essere ascoltato ed avere risposte chiare e soddisfacenti.

Pertanto l'investimento informatico di tutti i procedimenti e degli atti consequenziali nella sezione "Amministrazione Trasparente" ha permesso che l'Obiettivo previsto fosse pienamente raggiunto; arrivando così a fornire sempre più in forma dettagliata ai cittadini l'accesso a tutte le informazioni concernenti ogni aspetto economico e organizzativo dell'Ente.

L'attività svolta in merito agli altri obiettivi previsti nel Peg è sempre in aumento , tanto che anche quest'anno numerose sono state le richieste inoltrate dai cittadini allo sportello Acque ed allo Sportello Enel. Tale attività sta diventando ormai un servizio al cittadino che va sempre più consolidandosi nel tempo facendo sì che l'utente possa risolvere le pratiche relative senza più il disagio di spostarsi nelle Sedi che si trovano fuori Comune.

Trasparenza valutazione e merito

La Trasparenza presenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e per promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico, permettendo tramite il principio della trasparenza l'accessibilità da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto organizzativo dell'Ente.

Il personale dell'U.O. è riuscito a dare un completa informazione al cittadino sulla "Trasparenza" migliorandone l'informazione e l'accessibilità facendo sì che il cittadino sia sempre più informato su ogni aspetto economico e organizzativo dell'Ente, per cui l'obiettivo è stato raggiunto.

Sportello acque e sportello energie

Consolidamento dell'efficacia del servizio che gli sportelli svolgono, dando al cittadino continua e maggiore informazione ed assistenza per la compilazione delle pratiche e per il loro inoltro.

L'esperienza è riuscita, con l'esperienza di lavoro raggiunta nel corso degli anni, a dare sempre più risposte al cittadino bisognoso di aiuto , tanto che gli Utenti sono sempre più numerosi e sempre più numerose sono le pratiche che vanno a buon fine e permettono di affermare che l'obiettivo è stato raggiunto.

Programma : PROVVEDITORATO E PUBBLICA ISTRUZIONE
FINALITA' CONSEGUITE

Il 2013 ha visto l'istituzione del nuovo Servizio "Provveditorato e Pubblica Istruzione" che, alle competenze proprie della Pubblica Istruzione, affianca le funzioni di economato, gestione del contenzioso, gestione amministrativa del patrimonio, della contrattualistica e delle gare d'appalto del valore superiore ai 40.000,00 euro, connotandosi quale centrale unica di committenza. Nel corso dell'anno inoltre, si è concretizzato il nuovo sistema di pagamento dei servizi resi dal settore scolastico, e in particolare, il passaggio da un sistema di pagamento per la mensa scolastica con bollettino mensile post pagato a un sistema di tessere a consumo pre-pagato. Pur non costituendo specifico obiettivo assegnato dalla Giunta per il 2013, l'amministrazione ha reso disponibili le risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo del progetto e ciò ha reso possibile la svolta già dal nuovo anno scolastico, sebbene con un po' di ritardo rispetto all'inizio delle lezioni e del servizio di mensa. Si tratta della seconda fase di un progetto più ampio, iniziato nel 2007 con la realizzazione di una struttura informatica di rilevazione delle presenze, collegata con un database gestionale di servizio. Con l'ausilio di POS collocati presso i plessi scolastici delle scuole materne e primarie del Comune di Pescia, vengono giornalmente rilevati i pasti consumati dai piccoli utenti della mensa. Dal mese di aprile 2013 e fino al mese di luglio sono state attivate le nuove procedure con la consegna delle tessere; entro ottobre sono stati individuati i punti di ricarica delle tessere sul territorio, attraverso specifico avviso esplorativo rivolto agli esercenti, con conseguente stipula di convenzioni. Da aprile a ottobre sono state attivate due giornate di formazione per i dipendenti del servizio istruzione e tributi (tenute dalla ditta fornitrice del sistema gestionale) cui sono seguiti numerosi altri incontri autogestiti all'interno dei due servizi, al fine di migliorare la preparazione del personale anche attraverso prove di controllo e simulazione delle procedure di attivazione dei servizi on line e della consegna delle tessere. Entro il mese di novembre si è terminata la fase di consegna delle schede, effettuata a scaglioni (100% degli utenti paganti) e entro la metà di gennaio 2014 sono stati attivati 427 servizi on line, con una percentuale di copertura pari al 51,88%. Ancora da realizzare l'ultima fase delle azioni previste, che costituirà specifico progetto da presentarsi alla Giunta per l'anno 2014 e consisterà nell'allineamento del pagamento tramite home banking, un aumento dei punti di ricarica a una nuova, auspicata, forma di iscrizione on line ai servizi, non solo di mensa.

Di seguito le specifiche relative agli obiettivi specifici assegnati dalla Giunta con deliberazione 164 del 2.7.2013.

PUBBLICA ISTRUZIONE

OBETTIVO N° 1: Mensa scolastica, attività di customer satisfaction per la verifica del servizio di mensa nelle scuole materne ed elementari del Comune di Pescia. Si tratta della prosecuzione del progetto iniziato nell'anno scolastico 2012-2013, finalizzato a ottenere una visione complessiva della qualità del servizio fornito dalla ditta aggiudicataria dell'appalto per la fornitura dei pasti alle scuole materne ed elementari. Dopo il monitoraggio effettuato durante il precedente anno scolastico, l'azione si è ripetuta con una nuova distribuzione di ulteriori questionari ed è stato preso a riferimento il giorno 9 dicembre. Sono stati distribuiti n. 252 questionari per la scuola dell'infanzia (di cui 21 riservati alle insegnanti) e n. 680 questionari per la scuola primaria (di cui 31 riservati alle insegnanti). Tutti i modelli sono stati riconsegnati.

All'inizio del mese di gennaio 2014 sono stati valutati i risultati, come segue:

- Scuola dell'infanzia: gradimento buono per il primo e secondo piatto, appena sufficiente per il contorno. Le insegnanti risultano essere soddisfatte sia del servizio in generale (in particolare l'aspetto della cortesia del personale e il livello igienico) sia della qualità del pasto in genere. Viene rilevato che gli alimenti risultano non troppo caldi. E' mediamente gradita la varietà del menù, mentre tutti rilevano che la frutta è poco matura.

- Scuola primaria (primo e secondo turno): gli alunni sono particolarmente soddisfatti del primo e secondo piatto, ma il contorno è la pietanza meno gradita, sebbene riporti un giudizio mediamente "discreto".

- Le insegnanti del primo e secondo turno risultano soddisfatte sia del servizio in generale e della pulizia, che della qualità del pasto per tutte le portate del menù ed esprimono anche parere favorevole sia per il livello di cottura che per la temperatura del pasto erogato e per la maturazione della frutta.

È stato quindi effettuato il raffronto con i risultati riferiti allo stesso periodo del precedente anno scolastico e ne è emerso:

- Da parte degli alunni viene confermato un basso livello di gradimento nei confronti del contorno (specie per le carote).

- Solo in una scuola dell'infanzia lamentano una inadeguata quantità di pasta e riso, sebbene la grammatura inviata sia stata superiore a quanto previsto dalle linee guida dell'ASL (85 grammi a testa contro i 70 previsti) e da quanto emerso nelle riunioni effettuate in passato con i rappresentanti della Commissione mensa.

- Solo in un settore di una scuola dell'infanzia sono stati segnalati problemi fra il personale docente e quello addetto alla distribuzione, lamentando poca disponibilità. L'ufficio si è immediatamente attivato con la ditta per la risoluzione del problema che, al momento, non si è più riproposto.

Del confronto con il monitoraggio effettuato durante il passato anno scolastico è emerso che il servizio continua a ottenere il gradimento, sia dal punto di vista della pulizia, che della cortesia degli addetti, che della qualità dei pasti erogati. Le rare problematiche emerse, relative soprattutto al livello di maturazione della frutta e alla temperatura dei pasti, sono state prontamente risolte.

OBETTIVO N° 2: Nuovo regolamento per l'accesso all'asilo nido comunale

La bozza del nuovo regolamento è stata completata entro il mese di febbraio 2013 e presentata nel corso della Commissione consultiva appositamente convocata il giorno 7.3.2013. L'approvazione da parte del Consiglio Comunale è avvenuta il 5.4.2013, deliberazione n.20. L'applicazione si è resa possibile già dal luglio 2013, dopo la fase di raccolta delle domande di ammissione e la loro conseguente valutazione con attribuzione dei punteggi che hanno portato all'approvazione della graduatoria, così come approvata con determinazione dirigenziale n. del 996 del 12.7.2013.

L'approvazione di un nuovo regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia si è reso indispensabile per adeguarsi al dettame normativo della LRT 32/2000 e successive modifiche, nonché al Regolamento regionale di attuazione n.47/2003 e successivamente, in quanto il Comune era dotato di un vecchio regolamento, ormai non più applicabile, risalente al 1992. La vera necessità è stata inoltre quella di trovare strumenti operativi che permettessero di venire maggiormente incontro alle esigenze e ai bisogni dell'utenza, evidenziatisi nel corso degli anni.

Problematiche cui si è potuto far fronte:

- I nuovi criteri di accesso hanno permesso maggiori possibilità di ammissione per i figli di genitori che lavorano (al contrario di quanto avveniva prima)

- Applicazione di rette vengono per fasce (ISEE e non più per dichiarazione di redditi, che non tiene conto della reale situazione economica della famiglia).

- Revisione delle fasce ISEE di appartenenza per l'attribuzione del punteggio. Con il vecchio meccanismo di assegnazione del punteggio per la formazione della graduatoria, ai senza reddito o a basso reddito veniva assegnato il massimo del punteggio e questo consentiva loro di acquisire i primi posti in graduatoria, per cui veniva facilitato l'accesso di bambini con genitori non

occupati, a scapito di quelli che invece lavoravano e che erano quindi costretti a cercare soluzioni alternative presso strutture private.

- formazione di una graduatoria suppletiva per quei bambini che compiono tre anni entro il mese di dicembre dell'anno di iscrizione: negli ultimi anni si era registrato un cospicuo numero di bambini (per l'anno educativo 2012/2013 n. 8 su un totale di 50 per 4 sezioni) in età per la scuola dell'infanzia che, non trovando posto nella scuola materna statale, chiedevano la regolarizzazione dell'ultimo anno del nido (in alcuni casi per la seconda volta). Con il nuovo regolamento, in caso di posti vacanti (ma solo in questo caso) è possibile la frequenza dell'ultimo anno del nido in attesa dell'accesso alla materna.

- revisione di alcuni criteri di assegnazione di punteggio che in molti casi creavano disparità (vedi art. 15 punto g "mancanza di punti residenti nel Comune, in pensione o in grado di poter accudire il bambino (dimostrabile da idonea certificazione medica)". In diversi casi i nonni, seppur residenti, sono effettivamente anziani per poter accudire un lattante, ma questa evenienza non è certificabile.

- inasprimento di norme sulla vigilanza sanitaria alla luce della vigente normativa, anche al fine di tutelare l'ENTE

- riduzione degli oneri totali dal pagamento delle rette da 19 (dato registrato a giugno 2013 nell'anno educativo 2013-2013) a 11 (dato registrato a settembre 2013 nell'anno educativo successivo, in vigenza del nuovo regolamento). Da evidenziare che 7 degli 11 oneri totali pagati dai genitori provenivano dagli anni precedenti e solo 4 erano nuovi entrati. A seguito dell'introduzione di un maggior punteggio a favore di entrambi i genitori occupati, quindi, si prevede un ulteriore miglioramento di questa variabile per i prossimi anni.

- introduzione di un'area gioco mattutina, in virtù del recepimento della normativa regionale di massimo 4 ore, che non prevede l'erogazione del pasto e alla quale viene applicata una tariffa ridotta apposita. Questo ha permesso di venire incontro alle esigenze delle famiglie che in molti casi optavano per strutture private, maggiormente flessibili.

OGGETTIVO N° 3. Razionalizzazione delle procedure d'acquisto e affidamento di beni, lavori e servizi nell'ottica del contenimento della spesa e dell'ottimizzazione delle risorse umane.

Il servizio di nuova istituzione è stato identificato quale centrale unica di committenza per tutto il Comune, al fine di razionalizzare le procedure di acquisto e affidamento di servizi e forniture del valore superiore ai 40.000,00 euro. Il tutto volto al contenimento della spesa e all'ottimizzazione delle risorse umane.

La prima fase ha visto la doverosa organizzazione della centrale unica di committenza attraverso specifica formazione del personale assegnato a tali mansioni che, come sottolineato, è limitato alla persona della scrivente, dirigente del servizio, e di una dipendente di categoria "C". Sono stati quindi frequentati i seguenti specifici corsi formativi: "La fase procedurale dei contratti della P.A." (24.1.2013); "Gli affidamenti diretti della P.A., parametri di fattibilità e procedure sul mercato elettronico" (9 e 10.10.2013); "Il nuovo sistema AVCPass per la verifica dei requisiti in sede di gara" (18.11.2013); "La procedura negoziata e l'esecuzione di lavori in economia in considerazione delle recenti novità legislative"; (18.12.2013). Tre dei corsi sopra ricordati non hanno comportato spesa a carico del relativo capitolo per la formazione, di pertinenza del servizio in quanto resi gratuitamente (dall'Autorità di Vigilanza) oppure organizzati da altri servizi complessivamente. Il corso del 9 e 10 ottobre ha comportato una spesa complessiva di € 3.980,00 avendone esteso la partecipazione anche ad altri due dipendenti del servizio, non forniti parte della centrale unica di committenza, ma direttamente interessati al mercato elettronico e in particolare agli acquisti CONSIP e MEPA. Formazione in materia è stata effettuata anche in forma autonoma ed autogestita, con lo studio condiviso (e senza spesa) delle pubblicazioni dell'AVCP in materia di gare.

Si è stata organizzata la procedura per la pubblicazione degli avvisi, relativamente a:

- schema di avviso di preinformazione da pubblicarsi sul sito comunale, schema di richiesta da inoltrare a ditte specializzate per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Italiana, Gazzetta Europea e quotidiani a tiratura nazionale e locali.
- è stata quindi predisposta una serie di schemi di bando e di disciplinare da utilizzarsi per le procedure di gara, a seconda della tipologia delle stesse (sotto soglia europea, sopra soglia europea, per lavori, per forniture e servizi, per procedure aperte o ristrette, per valutazioni delle offerte con il metodo del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nonché bozze di lettera d'invito qualora la normativa lo consenta. E' stata inoltre perfezionata la procedura per l'approvazione della ripetizione europea degli affidamenti, se previsto nei documenti originari di gara. Le bozze sono tutte conservate in atti dell'ufficio gare e ammontano, in totale, a n. 10.

OGGETTIVO N° 4. Coordinamento generale dei controlli successivi all'aggiudicazione provvisoria, propedeutici all'affidamento definitivo per gare relative a beni e servizi

Nell'anno 2013 sono state attivate (e in maggior parte concluse entro la fine dell'anno) n. 6 procedure di gara di valore superiore ai 40.000,00 eu oltre ad altre procedure di valore inferiore, seguite non come centrale unica di committenza, ma come servizio competente per materia) di cui due con lettera d'invito, tre con procedura aperta, uno di ripetizione del servizio. A seguito dell'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, prima dell'aggiudicazione definitiva, sono necessari una serie di controlli, soprattutto per la verifica d'ufficio di quanto dichiarato in autocertificazione all'atto della presentazione delle offerte. Per ciascuna tipologia di gara, come sono evidenziate, sono stati predisposti modelli per la richiesta di documentazione probatoria da inoltrarsi ai vari enti interessati quali:

- documento di regolarità contributiva, certificato da casellario giudiziale e dei carichi pendenti per il legale rappresentante, visura camerale, informazione o certificazione antimafia (a seconda della soglia contrattuale) da inoltrare alle strutture prima della stipula del contratto di appalto. Sono inoltre stati predisposti modelli di richiesta ai Comuni e comunque agli enti in genere per la verifica dei requisiti di carattere tecnico-organizzativo-professionale dei partecipanti che abbiano dichiarato di essersi aggiudicati appalti di servizi.

E' stato quindi effettuato un coordinamento generale di tutti i controlli necessari propedeutici alla definitiva aggiudicazione, anche a favore di procedure del valore inferiore ai 40.000,00 euro, esperite autonomamente da altri servizi.

Programma : SPORT

FINALITA' CONSEGUITE

Anche per il 2013 l'obiettivo primario è stato quello di monitorare costantemente il mondo dello sport,apportando, laddove sia stato necessario, miglioramenti e adottando provvedimenti idonei a regolare al meglio la convivenza tra tutte le componenti sportive.

Lo stato di bilancio si ritiene abbiano soddisfatto l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi così come specificato nel programma. Il servizio ha promosso e garantito la pratica dello sport a livello amatoriale attraverso le strutture comunali presenti sul territorio (Stadio comunale ; palazzetto dello sport ; palestre)

Anche una volta le Società Sportive ospitate sono state il motore e propulsore del sistema sportivo comunale con il loro prezioso contributo di risorse umane :

Le risorse destinate a questo programma sono state sufficientemente adeguate alla realizzazione delle attività programmate. L'assessorato di riferimento ha operato per la promozione del benessere fisico e qualificazione del tempo libero concorrendo alla prevenzione del disagio, all'inserimento dei più giovani nel mondo dello sport, alla formazione degli atleti. L'organizzazione del lavoro è avvenuta su progetti condivisi da tutte le società sportive.

L'coinvolgimento di privati cittadini, delle tante società sportive, degli Enti sovracomunali ha garantita la condivisione dei bisogni e delle linee di azione da seguire. In ottemperanza al principio di sussidiarietà, è stata perseguita la strada della collaborazione pubblico-privato.

Programma : GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**FINALITA' CONSEGUITE**

sono state rispettate tutte le prescrizioni e le scadenze di legge, assicurando al contempo gli standard qualitativi e quantitativi già raggiunti nell'anno precedente

Le attività svolte nell'anno 2013 hanno riguardato la gestione dei servizi connessi alle funzioni proprie di vigilanza, controllo, coordinamento e gestione di tutti gli aspetti finanziari, economici, patrimoniali e fiscali dell'intera attività amministrativa dell'ente. Le attività svolte per l'esercizio finanziario appena trascorso nuove e fondamentali attività volte al risanamento dell'ente (guadagni):

- soddisfazione dei crediti
 - anticipazione di cassa
 - anticipazione di liquidità della CDDPP di cui al D.L. 35/2013
 - analisi di situazione pregresse rimaste in attesa di definizione con riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio
 - Piano di Equilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del D. Lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3, co 1, lett. r) del D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 213/2012.
- In particolare per il raggiungimento di tale ultimo obiettivo sono state espletate le seguenti operazioni:
- Riconoscimento, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati del disavanzo di amministrazione e dei debiti fuori bilancio.
 - Revisione Straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincoli di destinazione;
 - Studio e Ricerca di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e a ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;
 - Revisione della Spesa con individuazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa.

Il fondo all'anticipazione di liquidità concessa da CASSA DEPOSITI E PRESTITI ha altresì consentito una notevole riduzione dell'esposizione debitoria dell'ente con il conseguenziale soddisfacimento di gran parte dei creditori.

Programma POLITICHE SOCIALI ED ISTITUZIONI CULTURALI

FINALITA' CONSEGUITE

Nell'anno 2013 hanno trovato piena realizzazione le seguenti attività:

"Ristrutturazione", mediante finanziamento regionale, dell'alloggio posto in via Mozza, 22 destinato ad accogliere due soggetti fragili e lasciando libera una camera con bagno da utilizzare per emergenze veloci.

"Ampliamento del 1 progetto Mentor integrandolo con la misura di sostegno abitativo, per sostenere soggetti con scarsa autonomia e capacità a reperire un alloggio e che comunque necessitano anche di accompagnamento nello svolgere attività quotidiane. È stato ampliato l'accordo con la coopera sociale Arkè per la gestione di:

-accompagnamento e sostegno nelle pratiche quotidiane;

-utilizzo dell'alloggio;

-acquisto cilianti;

-gestione cassa economica dell'alloggio;

Questa opera attraverso la presenza di un operatore di base, un assistente di base, un assistente sociale per sostegno e colloqui di verifica settimanali, trattandosi di un alloggio di coabitazione fra due soggetti con problematiche diverse. Tale fase è stata ultimata nel luglio 2013.

Nel Novembre 2013 è stato inserito il primo ospite ed dall'inizio di dicembre il secondo ospite, che presenta problematiche maggiori ed ha scarsa autonomia gestionale del quotidiano e di se stesso. Tengo a precisare che questa tipologia di progetto è veramente la prima volta che un Ente locale lo sperimenta e ad oggi il risultato è più che positivo.

"Attivazione e potenziamento della rete interbibliotecaria"

L'obiettivo sopra citato è stato realizzato attraverso le seguenti fasi:

- Corso di aggiornamento del personale per l'utilizzo del nuovo programma interbibliotecario;

- Messa in rete con le altre realtà bibliotecarie regionale e della rete provinciale;

- inizio inserimenti dati e documenti;

- inizio prestiti interbibliotecari;

- aumento giornate dedicate al prestito interbibliotecario da 1/2 a 2/3.

L'ultimazione dell'inserimento dati e documenti comprensivi anche del patrimonio locale (fondo antico, cinquecentine, stampa locale antica, manoscritti, dvd, donazioni, nuovi acquisti riviste, etc.) è prevista per la fine dell'anno 2014, l'obiettivo però si considera realizzato, avendo attivata la rete interbibliotecaria, come indicato dalla rete provinciale delle biblioteche.

Il totale del patrimonio contenuto nella biblioteca "C. Magnani" ammonta a 27.917 pezzi con esclusione della sezione relativa alle videocassette ed alla parte musicale.

Programma : LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

FINALITA' CONSEGUITE

La priorità scelta dall'Ente lesa al finanziamento del debito pregresso ha limitato l'attività del programma n.9 riconducendola ai necessari interventi manutentivi conseguenti in gran parte da situazioni ed eventi non prevedibili quindi non programmabili. Invece alla concorrenza delle risorse stanziare riguardanti i settori falegnameria, idraulica, muratura, elettricità, fabbro, movimentazione, assistenza in genere riguardanti gli immobili di proprietà comunale di competenza.

Sono stati effettuati interventi manutentivi di modesta entità quali imbiancatura, riverniciatura di serramenti e ringhiere, recupero di porte e portoni, adeguamenti normativi parziali degli impianti elettrici e di rete trasmissione dati, rifacimento impianti idraulici limitatamente ai servizi igienici presenti negli edifici di competenza, riprese di intonaci ammalorati, rifacimento di parte di pavimentazioni.

Gli interventi suddetti sono stati espletati nell'ambito del settore strade, infrastrutture verde e ambiente, mentre per quanto attiene il settore della Protezione civile le attività espletate hanno garantito:

- interventi a tutela della sicurezza per la pubblica e privata incolumità
- repressione incendi boschivi e interventi di sostegno ed aiuto ai vigili del fuoco e corpo forestale dello Stato
- interventi per il ripristino delle condizioni ottimali a seguito di avverse condizioni atmosferiche
- attività di sostegno al volontariato

Programma : SVILUPPO ECONOMICO, URBANISTICA ED EDILIZIA
FINALITA' CONSEGUITE

In linea con quanto indicato nella Relazione Programmatica allegata al Bilancio 2013 si può accertare per la parte dell'Edilizia ed Urbanistica il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Nel corso del 2013, dopo la costituzione del gruppo di lavoro interno per la definizione del Regolamento Urbanistico (Delibera di Indirizzo della Giunta Comunale n° del 177 del 19 luglio 2012 e Determina Dirigenziale n°845 del 18 ottobre 2012) si è provveduto alla schedatura degli edifici posti fuori dal limite urbano. Ad oggi sono stati schedati circa 1000 edifici. Resta da concludere la schedatura dell'UTOE 1 e 2 (la zona montana del territorio) che per oggettiva difficoltà comporta un notevole dispendio di energia (esempio distanza tra un edificio e l'altro, difficoltà di individuazione, ecc...);
- Si è proceduto alla verifica puntuale delle manifestazioni di interesse che sono pervenute a seguito dell'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse per la formazione del Regolamento Urbanistico" (Delibera di Giunta Comunale n°267 del 20 novembre 2012, Determina Dirigenziale n°1063 del 22 novembre 2012). Alla scadenza del bando (1 febbraio 2013) sono pervenute n° 173 manifestazioni d'interesse. Anche dopo la scadenza sono pervenute ulteriori manifestazioni che l'ufficio ha ritenuto comunque legittimo valutare. Ad oggi sono circa 200. Tutte le manifestazioni sono state catalogate e schedate per la successiva valutazione in sede di definizione del RU;
- Per scelta ed in accordo con l'Amministrazione si è ritenuto opportuno ritardare l'avvio di procedimento per il Regolamento Urbanistico in attesa di avere un quadro più preciso in merito alla proposta di modifica dell'attuale LRT 1/2005. L'ufficio ha comunque continuato i lavori preparatori. Gli incarichi esterni (parte geologica, idraulica, sismica e di VAS) saranno predisposti nei primi mesi del 2014.
- L'ufficio in parallelo al lavoro del RU ha predisposto una serie di atti urbanistici che porteranno nel 2014 all'approvazione di alcune varianti. In particolare si è lavorato per:
 - verifica a PUV con conferenza regionale per la valorizzazione di alcune proprietà comunali;
 - variante al vigente strumento urbanistico ai sensi degli art. 15, 16, 17 e 18 della legge regionale 1/2005 per diverse articolazioni di zona di area a verde privato in loc. paradiso con contestuale approvazione di Piano di Lottizzazione a nome Maria Franulio e Ada Maria Paolicchi;
 - variante al vigente strumento urbanistico ai sensi degli art. 15, 16 17 e 18 della legge regionale 1/2005 per l'individuazione di aree museali;
 - variante al vigente strumento urbanistico ai sensi dell'art. 6 della LRT 8/2012 per la valorizzazione di aree ed edifici di proprietà pubblica;
 - si sono conclusi 3 procedimenti di verifica a VAS per le varianti urbanistiche;
 - variante anticipatrice del Regolamento Urbanistico per il rilancio delle attività commerciali, del turismo e per incentivare il recupero degli edifici esistenti già oggetto di PR. Il procedimento dovrebbe essere avviato nei primi mesi del 2014.
- Risoluzione delle problematiche sul rilascio dei Condoni edilizi con costituzione del gruppo di lavoro interno. Per migliorare il servizio non sono state rinnovate le consulenze esterne definite con la passata Amministrazione e si è provveduto con ordine di servizio ad assegnare ad ogni tecnico interno e con cadenza mensile la definizione di circa 10/15 pratiche (per recuperare un po' di arretrati) e poi in fase di assestamento del progetto di circa 5 pratiche al mese. Nel corso del 2013 si sono rilasciati circa 100 condoni per un incasso pari a 67.000 €. Nello stesso periodo sono stati assegnate circa 120 pratiche che porteranno nel 2014 ad un incremento sia dei provvedimenti rilasciati che degli incassi. Il lavoro prodotto oltre che portare un notevole incasso per l'ente ha avuto positivi apprezzamenti da parte dei tecnici professionisti e dei cittadini;
- Mantenimento delle tempistiche sul rilascio dei Permessi di Costruire/Accertamenti di Conformità in Sanatoria/Atta Carta/Atti di Assenso;

SVILUPPO ECONOMICO

In linea con quanto indicato nella Relazione Programmatica allegata al Bilancio 2013 si può accertare per la parte relativa allo Sviluppo Economico e SUAP il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Raggiungimento dell'obiettivo impresa in un giorno con presentazione esclusivamente telematica delle istanze al SUAP con mantenimento del livello qualitativo già raggiunto nel 2012. In particolare da evidenziare che il discreto livello di qualità del servizio è stato mantenuto nonostante la perdita di una unità operativa (prima per maternità e poi per trasferimento al comune di Poggio Municipale). L'ufficio è infatti passato da 3 a 2 unità di cui una part-time;
- Invio di comunicazioni informative alle aziende a seguito di modifiche normative. Ad esempio l'ufficio ha curato le informazioni ai serrucchiati e accorpatori per gli adempimenti inerenti la comunicazione obbligatoria sul nominativo del responsabile tecnico e le comunicazioni agli agriturismi per l'adeguamento alla nuova normativa regionale;
- Mantenimento del progetto Campagna Amica anche per il 2013 (Deliberazione di Giunta n° 35 del 22 febbraio 2013);
- Organizzazione di eventi e manifestazioni per la valorizzazione del territorio e incremento dell'offerta culturale e commerciale (Pescia Antica, Progetto Artemide, ecc.);
- Predisposizione dell'elenco delle manifestazioni per il 2014. In particolare l'ufficio ha curato la convocazione di riunioni con le associazioni di categoria nel mese di novembre 2013 per definire un calendario delle manifestazioni e predisporre all'inizio dell'anno un unico delibera con indicazione dei patrocinii e delle esenzioni.

Programma : POLIZIA LOCALE

FINALITA' CONSEGUITE

Nell'anno 2013 la diversa organizzazione e ripartizione della materie, iniziata negli ultimi due mesi dell'anno precedente, ha raggiunto ottimi risultati sotto diversi profili:

- a) maggiore trasparenza dei procedimenti e delle tempistiche avendo iniziato ad adottare la comunicazione di avvio del procedimento e riportato nei provvedimenti i giorni per la conclusione;
- b) elevati miglioramenti della qualità e della professionalità degli Operatori di Polizia Municipale a seguito dei numerosi aggiornamenti e attività formative. Hanno partecipato a n.96 incontri tra cui il corso su "Falso documentale" ed il corso sul "Cronotachigrafo";
- c) elevati miglioramenti nelle relazioni con i cittadini e nella collaborazione tra gli Uffici a seguito dell'adozione di diverse misure:
 - aumento dell'uso della PEC (n.257 Segreteria del Comando) e di e-mail (oltre n. 1250 Segreteria del Comando - n. 1700 Off. Polizia Amministrativa);
 - approvazione capitolato per la gestione dei parcometri;
 - proposte che hanno portato all'approvazione di regole in: gestione preavvisi Codice della Strada, piano preavvisi, spese procedimento sanzioni amministrative, progetto potenziamento controlli della viabilità, rateizzazione delle sanzioni amministrative, aggiornamento delle tariffe sulla iniezione veicoli dall'anno 2006, istituzione parcheggi cani, regolazioni modifiche al regolamento cosap;
 - predisposizione elenchi dei procedimenti ai sensi dell'art.23 e dell'art.35 del D.Lgs. n.33/2013;
 - modifiche sul sito web istituzionale riportando notizie sulla nuova organizzazione della Polizia Municipale ed altri dati utili per comunicazioni e modelli da utilizzare;
 - studio e proposte migliorative sulla viabilità nelle Z.T.L. e nelle A.P.;
 - razionalizzazione delle procedure di registrazione SIVES dei veicoli sequestrati e fermati;
 - adottato il sistema di iscrizione in bilancio dei ruoli coattivi con imputazione per cassa e non per competenza come suggerito anche dalla Corte dei Conti Toscana;
 - con la gara per la esternalizzazione del servizio di gestione della sanzioni amministrative siamo riusciti ad ottenere dalla ditta aggiudicataria la realizzazione di un accesso telematico dei procedimenti amministrativi (ottemperando all'art.1 co.30 Legge n.100/2012), il pagamento on-line delle sanzioni amministrative, l'accesso alle più importanti banche dati della Maggiori riguardanti le materia di competenza della Polizia Municipale, software per la rilevazione degli incidenti stradali che ci permette di digitalizzare e semplificare la redazione degli atti, alcune strumentazioni informatiche tra cui il PDS per i pagamenti in strada delle sanzioni amministrative, n.2 palmari per la redazione dei verbali e la consultazione delle banche dati in strada.

È stato raggiunto l'obiettivo "Esternalizzazione del servizio gestione parcometri" avendo presentato e concluso nei termini indicati nella relazione previsionale.

L'obiettivo "Erosione del Territorio", raggiunto ampiamente, si può riassumere nei seguenti risultati:

- a) n.157 relazioni di servizio aventi ad oggetto vari controlli, ad esempio: allagamenti, insidie stradali, reati contro la persona e contro il patrimonio, vendita abusiva di merce in strada da parte di extracomunitari, rifiuti abbandonati, cani randagi, presunti abusi edilizi, problemi relativi alla circolazione stradale;
- b) n.13 controlli sul commercio e sull'immigrazione;
- c) n.9 controlli sull'obbligo scolastico;
- d) n.17 controlli sugli stranieri, su segnalazione della Questura;
- e) n.4 identificazioni ai sensi dell'art.349 codice procedura penale;
- f) n.2 sanzioni amministrative pecuniarie per deiezioni cani;
- g) n.37 sanzioni amministrative pecuniarie per mancata custodia di cani;
- h) n.6 sanz. amm. pec. per violazioni sul commercio ambulante;
- i) n.4 sanz. amm. pec. per violazioni di norme sui rifiuti.

Anche l'obiettivo strategico "Sicurezza stradale" è stato raggiunto, anzi dai dati riportati nelle tabelle allegate si evidenzia un elevato miglioramento delle sanzioni amministrative per violazioni alle norme del Codice della Strada. Infatti, rispetto all'anno 2012 le sanzioni sono aumentate di n.1046 ed in particolare sono aumentate le sanzioni per violazioni dei divieti di sosta di n.1000 circa.

Ritornando nell'ambito del suddetto obiettivo se nell'anno 2012 i controlli esterni venivano svolti da n.7 persone (n.4 Operatori PM + n.3 Ausiliari), invece, nell'anno 2013 la media delle persone sono state n.5 Operatori PM. Nonostante la riduzione di n.2 unità di personale nei controlli esterni è stato registrato, con in più, un aumento delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada del 27,8 % (escluse quelle Vite-Red ex art.126 bis CdS) a fronte anche di un minore utilizzo dei veicoli (anno 2013 Km. 30.037 percorsi - anno 2012 Km. 42.250 percorsi).

Gli obiettivi del progetto approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.111/2013 sono stati ampiamente raggiunti se consideriamo che le assunzioni temporanee di n.7 Agenti di Polizia Municipale previste nel periodo dal 01.06.2013 al 31.12.2013 sono state inferiori:

- assunti n.4 Agenti di PM dal 17.06.2013 al 31.12.2013;
- assunto n.1 Agente di PM dal 10.07.2013 al 31.10.2013.

L'importanza dei suddetti risultati positivi è più evidente se si considera che per un mese circa la D. Polizia Municipale è stata impegnata nel trasferimento degli Uffici da via Amendola a Piazza Cacciari e che per un mese e mezzo circa la dotazione organica si è ridotta di n.4 dipendenti. Infine, è stata rispettata la tempistica dei seguenti procedimenti ai sensi dell'art.1, comma 28, della Legge n.190/2012 e dell'art.24, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013:

- 1) interventi di cattura cani randagi: 4 cre;

- 2) rattezzazioni e sanzioni amministrative pecuniarie: tra 25 e 98 giorni;
- 3) restituzione cauzione ai sensi dell'art.193 C.d.S.: 307 giorni;
- 4) sospensione discarico ruoli coattivi: 1 ora;
- 5) invio verbali a cittadini per violazioni C.d.S. a ditta Nivi: 30 giorni;
- 6) comunicazioni alla Prefettura per sospensione patenti: 60 giorni;
- 7) invio verbali dai sequestri e fermi veicoli in Sives: 3 giorni;
- 8) memorie per ricorso Giudice di Pace a sanzioni Codice della Strada: da 15 a 20 giorni prima dell'udienza;
- 9) memorie per ricorso Prefettura a sanzioni Codice della Strada: 7 giorni;
- 10) verbali di falso dei documenti: 2 giorni;
- 11) inserimento verbali per sanzioni ai C.d.S.: 2 giorni;
- 12) rilascio permessi di transito: da 20 a 25 giorni;
- 13) rilascio contrassegni invalidi: da 12 a 20 giorni;
- 14) fornitura beni o servizi: 30 giorni da preventivi;
- 15) redazione ordinanze per installazione permanente di segnaletica stradale: 74 giorni;
- 15) redazione ordinanze per installazione temporanea di segnaletica stradale: 9 giorni;
- 17) autorizzazione gara ciclistica: 35 giorni.

Al fine di migliorare la relazioni tra il personale nonché la continuità dei servizi, ad esempio nelle richieste di interventi immediati, si propone di modificare i turni ordinari nel modo seguente: 7,30-15,30 e 19,00-19,00.

Al fine di migliorare i controlli sulla viabilità, nonché quelli sui reati di furto, dai quali potrebbero aumentare notevolmente le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione dell'art.193 D.Lgs. n.285/1992, si propone di acquistare ed installare ulteriori idonee telecamere di videosorveglianza per l'acquisizione telematica delle targhe dei veicoli che saranno controllate da un apposito software che la ditta maggiorata dovrà fornire a seguito della suddetta gara

Programma : TRIBUTI E RISORSE

FINALITA' CONSEGUITE

È stato garantito il gettito necessario alla gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti;
 È stato assicurato il principio dell'equità fiscale tra i cittadini intraprendendo un'azione di contrasto all'evasione quale impegno metodico per l'ente riuscendo a contenere nello stesso tempo la pressione tributaria e a semplificare l'applicazione dei vari Tributi per i Contribuenti

Dal 2013 è stato introdotto il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, al posto della precedente TARSU e pertanto l'Ufficio ha dovuto svolgere le seguenti attività:

- Analisi e studio della nuova normativa da parte dell'ufficio sia in maniera autonoma che con la partecipazione a specifici corsi di formazione in fase di introduzione e durante tutto l'esercizio per gli aggiornamenti introdotti da norme e circolari interpretative;
- Acquiescenza e implementazione di nuova procedura gestionale;
- Proiezioni gettito TARES per bilancio di Previsione 2013 con il supporto di Cosea S.p.A. attuale gestore del Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;
- Predisposizione ed approvazione del Regolamento TARES e delle deliberazioni delle relative aliquote;
- Predisposizione note informative per i contribuenti e pubblicazione sul sito dell'ente;

durante l'anno 2013, inoltre l'Ufficio ha continuato la propria attività volta alla verifica, al controllo sia TARSU che ICI/IMU finalizzata all'accertamento su contribuenti che risultino evasori totali o parziali.

Nell'ottica di recuperare il maggior gettito possibile al fine di garantire le risorse necessarie al mantenimento dei servizi attualmente erogati in un momento di forte riduzione dei trasferimenti statali si è ritenuto opportuno affiancare l'attività svolta dall'ufficio, da soggetto esterno. Si è pertanto proceduto, nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici ad affidare alla società Area Ricerche S.p.A. la verifica straordinaria e l'accertamento ai fini ICI E TARSU PER GLI ANNI 2008 E 2009.

- Alla luce dell'evoluzione normativa relativamente alle procedure di riscossione l'ufficio si è adoperato per la predisposizione degli atti necessari alla stipula di apposita convenzione con ANCI Toscana.

Programma : PERSONALE E SED**FINALITA' CONSEGUITE**

L'anno appena concluso ha visto impegnato l'Ufficio Personale in diverse attività. La più preponderante è quella afferente l'espletamento dei concorsi di Agente di P.M. e di Istruttore Tecnico. Il primo, peraltro, è stato particolarmente oneroso per l'elevato numero di partecipanti, la cui conclusione si è verificata alla fine del mese di aprile.

Un'altra attività di diversa natura, ma non meno onerosa, è stata l'applicazione del nuovo Sistema di Valutazione che, per la prima volta, ha introdotto nell'Ente un sistema di premialità innovativo per la valutazione dei Dirigenti e del personale non dirigente, successivo alla rideterminazione del Fondo per le risorse decentrate.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti: tutte le funzioni afferenti al ciclo del rapporto di lavoro sono state assolte, gli adempimenti previsti da norma sono stati rispettati così come la gestione retributiva è stata puntualmente garantita. Peraltro dal mese di maggio è stato attivato l'invio telematico del cedolino.

Sono state evase in tempi brevi tutte le richieste afferenti il credito Inpdap con piena soddisfazione da parte del personale che ne ha fatto richiesta. Sono stati movimentati e gestiti n. 4.300 giustificativi di assenza per ferie, riposi compensativi e straordinari. Il programma delle presenze, aggiornato a cadenza giornaliera, ha permesso di monitorare situazioni individuali di particolare rilievo anche ai fini della decurtazione stipendiale a seguito delle assenze effettuate.

Non è stata trascurata la parte previdenziale attraverso la predisposizione di pratiche da inviare agli istituti pertinenti (mod. PAO4, TER, riaggiornazioni e riscatti). Nell'anno peraltro, a seguito dell'attivazione della previdenza complementare, sono state ricevute n. 22 adesioni al Fondo Perseo, regolarmente gestite e rendicontate.

Infine, poi, è stata regolamentata, per la prima volta, la disciplina del diritto allo studio.

U.O. SED

Come evidenziato nella relazione previsionale e programmatica 2013 relativa al sistema informatico, ritengo doveroso ribadire quanto risulta difficile mantenere in efficienza l'infrastruttura informatica, sia per la parte funzionale, sia per la parte che attiene alla sicurezza ed alla conservazione delle basi dati.

Il management della lan, della sicurezza e della gestione delle banche dati si è amplificata: la digitalizzazione documentale ed i conseguenti backup, la gestione della pec, il controllo degli accessi e dei permessi, la ricerca di soluzioni tecniche ed organizzative più funzionali sono aspetti specifici che non possono essere affidati all'esterno se non in minima parte, così come l'hardware e l'assistenza hardware e sistemistica di primo livello.

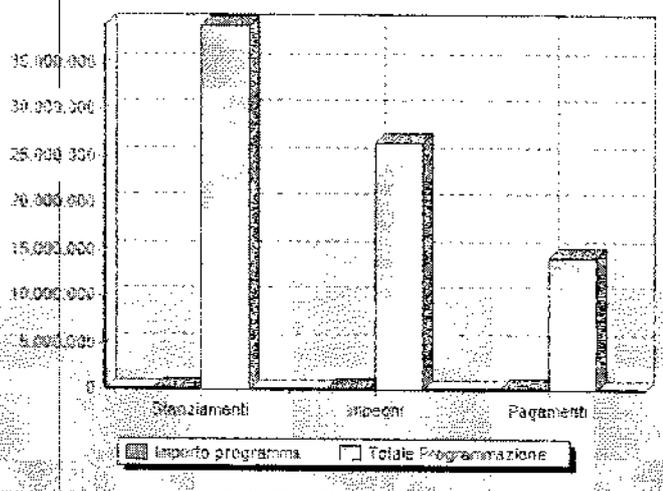
Inoltre, gli interventi operativi e fattivi agli uffici per gli adempimenti da espletare in modalità informatica, si fanno sempre più numerosi e pressanti, man mano che trova attuazione la normativa sulla digitalizzazione nella P.A. e sulla trasparenza amministrativa.

Il personale attuale risulta insufficiente, così come insufficiente è l'adeguamento tecnologico della infrastruttura (post-server-connettività) e delle postazioni di lavoro.

AFFARI GENERALI

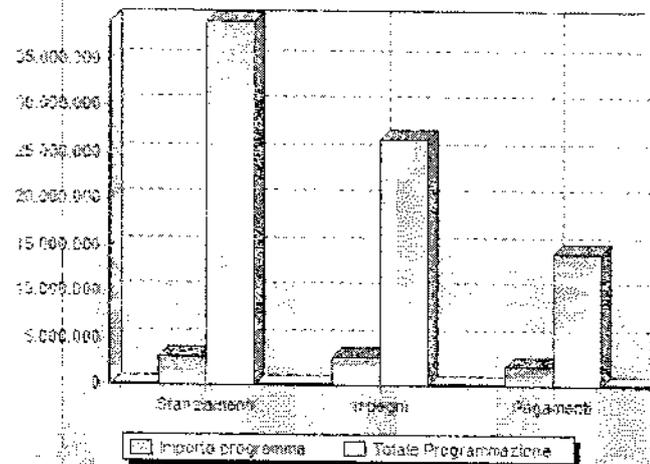
	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	194.871,50	38.991.064,37	0,50
IMPEGNI	172.829,03	26.431.121,30	0,65
PAGAMENTI	111.338,91	14.201.449,80	0,78

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	186.371,50	166.852,84	111.338,91
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	8.500,00	5.976,19	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



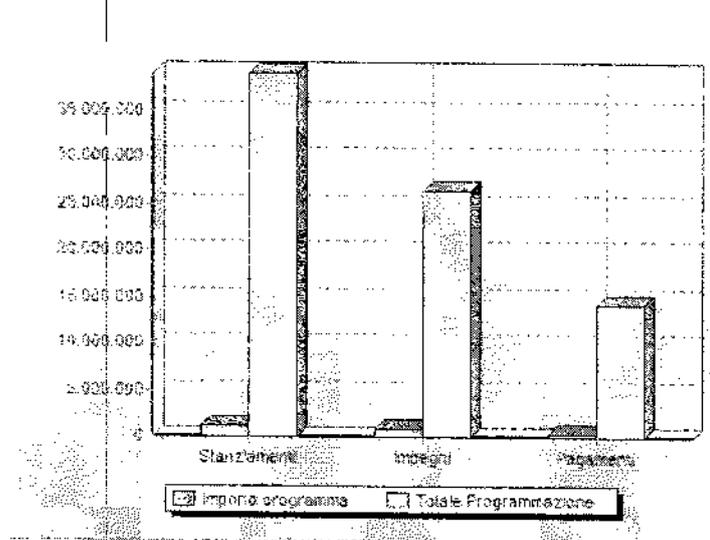
PROVVEDITORATO E PUBBLICA ISTRUZIONE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	3.081.699,28	38.991.064,37	7,90
IMPEGNI	2.972.709,58	26.431.121,30	11,25
PAGAMENTI	2.108.760,12	14.201.449,80	14,85

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	3.071.699,28	2.964.236,48	2.108.760,12
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	10.000,00	8.473,10	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



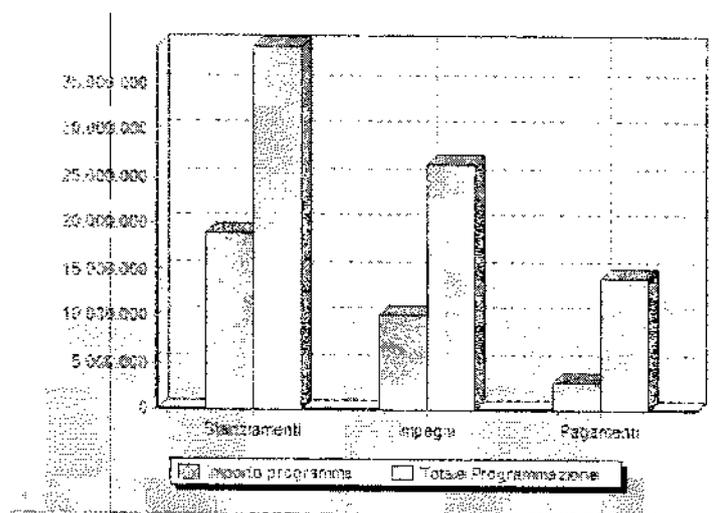
SPORT	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.224.738,99	38.991.064,37	3,14
IMPEGNI	920.677,46	26.431.121,30	3,48
PAGAMENTI	258.715,98	14.201.449,80	1,82

	STANZIAMENTI 2012	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	639.572,51	622.726,51	130.862,84
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	585.166,48	297.950,95	127.853,14
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	18.977.116,60	38.991.064,37	48,67
IMPEGNI	10.175.879,29	26.431.121,30	38,50
PAGAMENTI	3.119.601,65	14.201.449,80	21,97

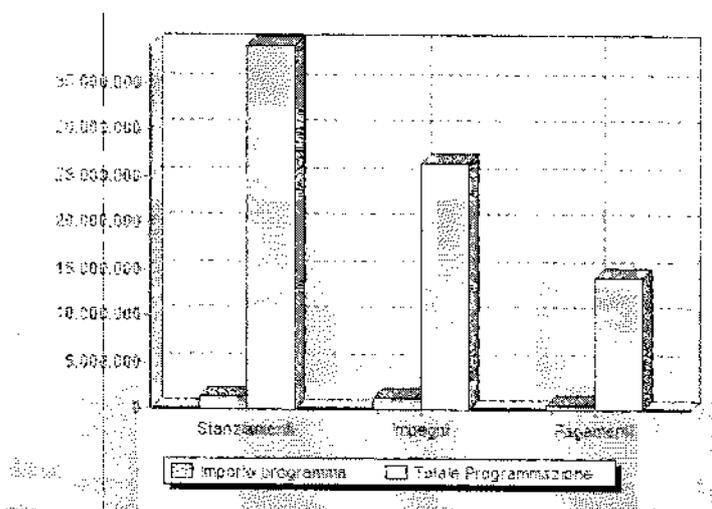
	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	2.268.746,38	1.929.507,25	1.842.820,03
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	3.262.509,23	444.582,84	7.612,77
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	13.445.860,99	7.801.789,20	1.269.168,85



POLITICHE SOCIALI ED ISTITUZIONI CULTURALI

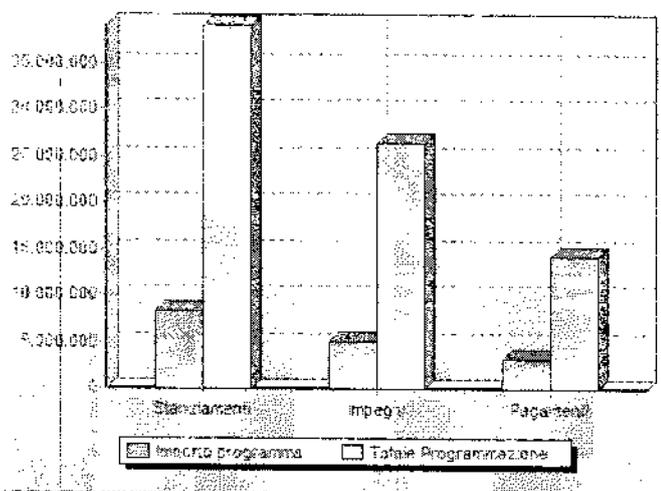
	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.290.415,96	38.991.064,37	3,31
IMPEGNI	1.233.990,40	26.431.121,30	4,67
PAGAMENTI	488.496,37	14.201.449,80	3,44

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.222.568,96	1.166.998,76	477.569,46
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	67.847,00	66.991,64	10.926,91
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



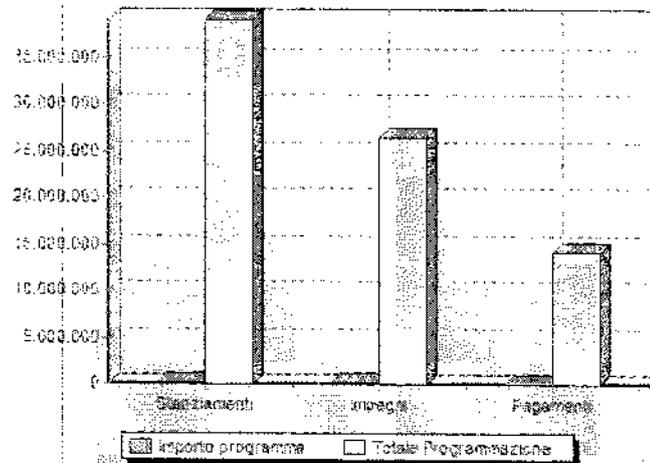
LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	8.254.520,75	38.991.064,37	21,17
IMPEGNI	5.136.796,71	26.431.121,30	19,43
PAGAMENTI	3.185.431,56	14.201.449,80	22,43

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	4.820.444,43	4.704.639,14	3.062.225,09
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	3.434.076,32	432.157,57	123.206,47
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



SVI UFFICIO ECONOMICO, URBANISTICA ED EDILIZIA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	158.946,99	38.991.064,37	0,41
IMPEGNI	138.434,13	26.431.121,30	0,52
PAGAMENTI	69.333,49	14.201.449,80	0,49

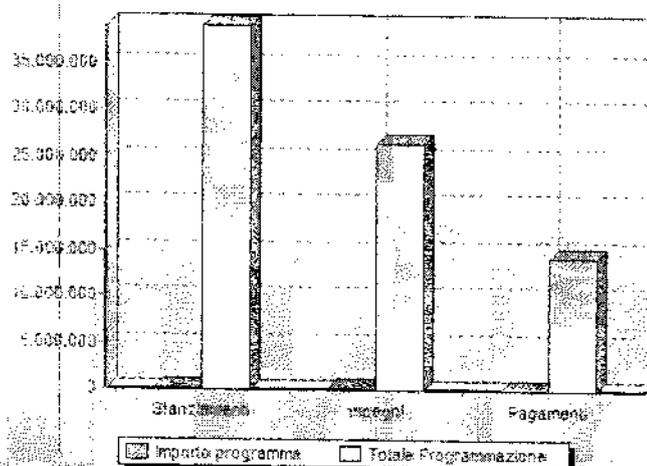
	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	96.979,25	76.470,83	27.370,19
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	61.967,74	61.963,30	41.963,30
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



POLIZIA LOCALE

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	246.403,88	38.991.064,37	0,63
IMPEGNI	236.884,05	26.431.121,30	0,90
PAGAMENTI	78.079,52	14.201.449,80	0,55

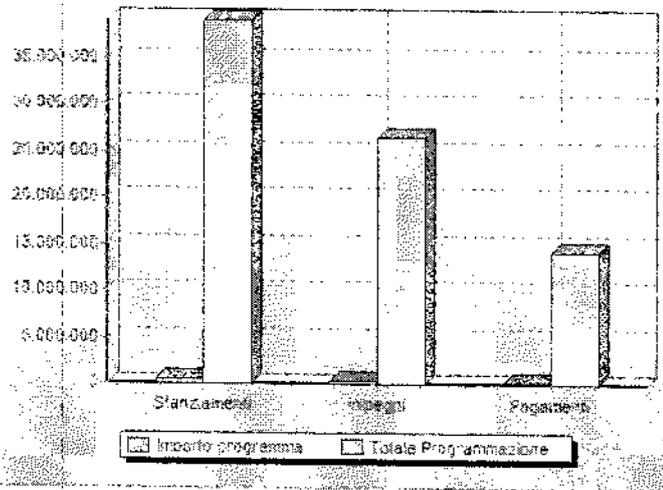
	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	246.403,88	236.884,05	78.079,52
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



TRIBUTI E RISORSE

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	502.579,76	38.991.064,37	1,29
IMPEGNI	404.144,26	26.431.121,30	1,53
PAGAMENTI	139.741,54	14.201.449,80	0,98

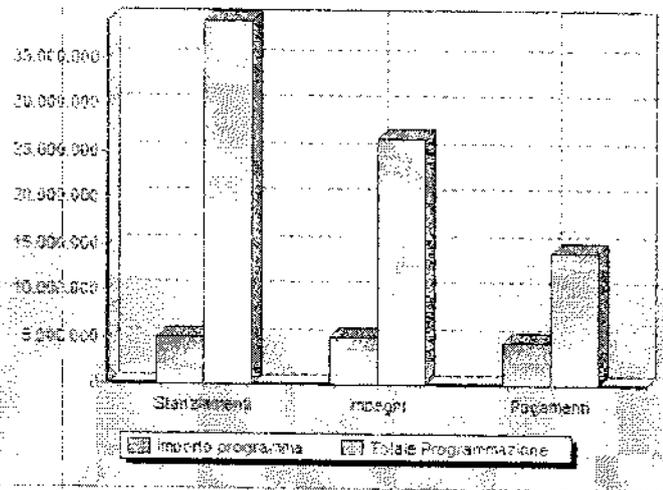
	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	502.579,76	404.144,26	139.741,54
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



PERSONALE E SED

	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE $c=(a/b)\%$
STANZIAMENTI	5.059.770,66	38.991.064,37	12,98
IMPEGNI	5.038.776,39	26.431.121,30	19,06
PAGAMENTI	4.641.950,66	14.201.449,80	32,69

	STANZIAMENTI 2013	IMPEGNI 2013	PAGAMENTI 2013
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	5.059.770,66	5.038.776,39	4.641.950,66
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Indice

	Premessa	2
-	LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA	4
2	I RISULTATI DELLA GESTIONE	6
2.1	Il risultato della gestione di competenza	6
2.2	Il risultato della gestione per programmi	7
3	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA	9
3.1	Le risorse utilizzate nei programmi	9
3.2	Le risorse di entrata in dettaglio	10
3.2.1	Le entrate tributarie	13
3.2.2	Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti	17
3.2.3	Le entrate extratributarie	20
3.2.4	I trasferimenti in conto capitale	23
3.2.5	Le accensioni di prestiti	25
4	ANALISI DEI PROGRAMMI	27
4.1	Il quadro generale delle somme impiegate	27
4.2	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	28
5	ANALISI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	30